

RADI, 02/03/2023

## Auto: stop motori benzina e diesel 2035 al centro riunione ministri Industria Ue

9010E1314 (ECO) Auto: stop motori benzina e diesel 2035 al centro riunione ministri Industria Ue  
Domani attesa riunione ambasciatori Ue

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bruxelles, 2 mar - E' la scelta Ue di stop all'immatricolazione (e dunque alla produzione) di auto e furgoni a benzina e diesel dal 2035 a essere al centro delle discussioni a Bruxelles e innanzitutto alla riunione dei ministri responsabili dell'Industria in

corso da questa mattina. Domani e' atteso il pronunciamento degli ambasciatori degli stati membri sul regolamento frutto dell'accordo fra Consiglio ed Parlamento dell'ottobre scorso. Per ora sono confermati il no della Polonia e dell'Italia, l'astensione della Bulgaria (che equivale a un

voto contrario). Le posizioni di Polonia e Bulgaria sono state indicate formalmente dalla presidenza Ue in un documento del 24 febbraio. Il governo italiano, che precedentemente aveva indicato nelle sedi Ue il proprio accordo, ha annunciato la posizione contraria al regolamento quattro giorni dopo. La partita e' ora nelle mani della Germania il cui governo appare al momento diviso con i liberali che spingono per una serie di condizioni a tutela

dei carburanti puliti, verdi e socialdemocratici che sarebbero per un via libera. Il ministro italiano Adolfo Urso ha annunciato incontri bilaterali con i colleghi di Austria, Romania, Repubblica Ceca, Danimarca e Svezia. La Svezia regge la presidenza di turno della Ue ed e' soggetto mediatore.

Aps

(RADIOCOR) 02-03-23 12:17:37 (0303)EURO 5 NNNN

RADI, 02/03/2023

## Auto: stop motori benzina e diesel 2035 al centro riunione ministri industria Ue -2-

9010E1314 (ECO) Auto: stop motori benzina e diesel 2035 al centro riunione ministri industria Ue -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bruxelles, 2 mar - Il ministro Urso ha pubblicato un 'tweet' nel quale avvisa: 'Noi non molliamo'. Indica che con il ministro ceco c'e' 'piena sintonia sulla necessita' di una risposta assertiva dell'Europa per sostenere la competitivita' dell'industria nazionale ed europea'. Va ricordato che lo stesso Sikela, commentando a fine ottobre l'accordo sul regolamento in questione raggiunto con il Parlamento europeo, che 'aprirà' la strada a un'industria automobilistica moderna e competitiva nella Ue. Il mondo sta cambiando e dobbiamo rimanere all'avanguardia dell'innovazione. Sono convinto che possiamo trarre vantaggio da questa transizione tecnologica. Il calendario previsto

rende gli obiettivi realizzabili anche per i costruttori di automobili'.

Il vicepresidente della Commissione Sefcovic, che partecipa alla riunione ministeriale dedicata alla competitività europea, ha detto ai giornalisti che 'Europa e l'intera industria sanno che il futuro è elettrico, c'è bisogno di batterie per l'industria automobilistica e per l'accumulo di energia rinnovabile. Dobbiamo lavorare insieme come europei per assicurare parità di condizioni a livello globale,

perché abbiamo visto che alcune delle principali economie stanno facendo pressione con politiche industriali molto assertive. Dobbiamo trovare le risposte giuste a livello europeo'.

Il ministro francese Lescure ha detto che si sta lavorando per rispettare lo stop al 2035: "Stiamo lavorando sui dettagli per assicurarci che questo impegno comune sia in vigore quando dovrà essere in vigore: l'industria si sta organizzando per trovare il giusto percorso, ma questo deve essere in linea con l'obiettivo che abbiamo deciso tutti insieme e che i consumatori e i nostri cittadini stanno aspettando".

Quanto alla posizione tedesca ancora non è chiaro quale sarà la decisione finale. Il sottosegretario verde Giegold ha parlato di tutt'altro con i giornalisti prendendosi con

"l'aggressività" delle critiche di alcuni governi europei in relazione agli aiuti di stato nazionali per difendersi dall'effetto sleale dell'Inflation Reduction Act americano: "È bizzarro che alcuni paesi che ora intervengono in modo aggressivo siano gli stessi che sono più aggressivi quando si tratta di competizione sulla tassazione" nella Ue. Aggiungendo che 'non possiamo consentire che altre economie nel mondo stimolino con elevati sussidi pubblici gli

investimenti mentre noi litighiamo al nostro interno sulla concorrenza equa nel mercato comune, dobbiamo conciliare questi due obiettivi".

L'esponente governativo tedesco ha risposto così alla lettera inviata da Finlandia, Olanda, Irlanda, Lituania, Lettonia, Slovacchia, Estonia, Danimarca, Repubblica Ceca e Belgio ai vertici Ue nella quale affermano che una risposta

"a breve termine" all'aumento dei prezzi dell'energia e alla corsa ai sussidi su scala globale può distorcere la parità di condizioni nel mercato e potenzialmente indebolire "i fondamentali della nostra economia".

Antonio Pollio Salimbeni - Aps  
(RADIOCOR) 02-03-23 12:51:48 (0322)EURO 5 NNNN

Auto: stop motori benzina e diesel 2035 al centro riunione ministri Industria Ue -3-

9010E1314 (ECO) Auto: stop motori benzina e diesel 2035 al centro riunione ministri Industria Ue -3-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bruxelles, 2 mar - In Germania e' emersa la divergenza del ministro dei trasporti tedesco sul via libera allo stop dei motori endotermici dal 2035, il liberale Wissing. Il 27 ottobre il ministero dell'ambiente aveva indicato che 'la Germania e' pronta a dare la sua approvazione finale al risultato del negoziato con l'Europarlamento'. E questa resta la posizione dei Verdi. La Spd e' sulla stessa linea almeno nelle recenti dichiarazioni pubbliche. In ogni caso, gia' il 23 novembre la Germania, a livello del Coreper (ambasciatori presso la Ue) aveva votato a favore (come l'Italia d'altra parte). In linea di principio, a parte la riunione del Coreper di domani, il Consiglio dovrebbe, stando all'agenda preliminare, decidere in via definitiva il 7 marzo.

L'accordo Consiglio-Parlamento Ue prevede un obiettivo di riduzione delle emissioni di Co2 del 55% per le autovetture nuove e del 50% per i furgoni nuovi entro il 2030 rispetto ai livelli del 2021; un obiettivo di riduzione delle emissioni

di Co2 del 100% sia per le autovetture nuove che per i furgoni nuovi entro il 2035.

L'accordo include un riferimento ai combustibili neutri in termini di emissioni di Co2 e prevede che, previa consultazione dei portatori di interessi, la Commissione presenti una proposta relativa all'immatricolazione di veicoli che funzionano esclusivamente con combustibili neutri in termini di emissioni di Co2 dopo il 2035 in conformita'

del diritto Ue, al di fuori dell'ambito di applicazione delle norme relative al parco veicoli, e in conformita' con l'obiettivo della neutralita' climatica. C'e' anche una clausola di revisione in base alla quale nel 2026 la Commissione valuterà in modo approfondito i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni del 100%, oltreche' la necessita' di rivedere tali obiettivi tenendo conto degli sviluppi tecnologici - anche per quanto riguarda le tecnologie ibride plug-in - e dell'importanza di una transizione sostenibile e socialmente

equa verso l'azzeramento delle emissioni.

Antonio Pollio Salimbeni - Aps

(RADIOCOR) 02-03-23 12:58:24 (0324)EURO 5 NNNN

ADNK, 02/03/2023

**CARBURANTI: CALANO QUOTAZIONI PRODOTTI RAFFINATI, QUIETE IN LISTINI E PREZZI PRATICATI =**

ADN0105 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

**CARBURANTI: CALANO QUOTAZIONI PRODOTTI RAFFINATI, QUIETE IN LISTINI E**

**PREZZI PRATICATI =**

Roma, 2 mar. (Adnkronos) - Tornano a scendere le quotazioni

internazionali dei prodotti raffinati, grazie al rafforzamento dell'euro sul dollaro. Quiete sui prezzi dei carburanti, sia sui listini che nelle medie nazionali alla pompa: benzina in "fai da te" sotto 1,86 euro/litro, gasolio sotto 1,82.

Queste sono le medie dei prezzi praticati comunicati dai gestori all'Osservatorio prezzi del ministero dello Sviluppo economico ed elaborati dalla Staffetta, rilevati alle 8 di ieri mattina su circa

18mila impianti: benzina self service a 1,856 euro/litro (invariato, compagnie 1,858, pompe bianche 1,852), diesel a 1,817 euro/litro (-1 millesimo, compagnie 1,820, pompe bianche 1,809). Benzina servito a 1,997 euro/litro (invariato, compagnie 2,040, pompe bianche 1,912), diesel a 1,961 euro/litro (-1, compagnie 2,007, pompe bianche 1,870). Gpl servito a 0,807 euro/litro (invariato, compagnie 0,811, pompe bianche 0,803), metano servito a 1,875 euro/kg (-18, compagnie 1,874, pompe bianche 1,875), Gnl 1,764 euro/kg (-11, compagnie 1,785 euro/kg, pompe bianche 1,750 euro/kg).

Questi sono i prezzi sulle autostrade: benzina self service 1,938 euro/litro (servito 2,198), gasolio self service 1,902 euro/litro (servito 2,170), Gpl 0,897 euro/litro, metano 1,897 euro/kg, Gnl 1,701 euro/kg.

(Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 02-MAR-23 08:51 NNNN